Rassegna stampa
3 febbraio 2023

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

LA PROVINCIA
VENERDÌ 3 FEBBRAIO 2023

Valsassina

«No alla nuova seggiovia di Artavaggio» I ventenni a difesa del "turismo lento"

Moggio. Petizione online contro l'impianto di risalita finanziato dalla Regione Lombardia
Il sindaco non ci sta: «Nessun'opera faraonica, saranno solo sostituiti i vecchi tapis roulant»

MOGGIO
MARTA COLOMBO

Nasce da un gruppo di ventenni la raccolta firme lanciata per impedire la costruzione di una seggiovia ai Piani di Artavaggio, come previsto dal Patto territoriale per lo sviluppo integrato delle aree montane e dei comprensori sciistici ed escursionistici.

I finanziamenti

Regione Lombardia mette a disposizione undici milioni di euro, e tra i vari interventi in Valsassina c'è anche una nuova seggiovia ad Artavaggio, a servizio del campo scuola e in sostituzione dei tapis roulant attualmente presenti.

«Il progetto in questione - sostiene Francesco Stefanoni, 22 anni, tra i promotori della raccolta di firme su Change.org - è solo un piccolo tassello di un progetto ben più grande, che comprende la costruzione di nuove infrastrutture, impianti d'intrattenimento e cementificazione su tutto l'arco alpino e prealpino. È l'ennesima decisione ripescata da patti territoriali sorpassati e non più in linea con l'attuale contesto climatico».

«È una decisione imposta dall'alto - accusa - e mai discussa, se non con pochi rifugisti e qualche residente a Moggio, che porterebbe al rapido disgregarsi di un turismo diventato modello di una rinascita post-sciistica. Un modello di turismo lento e al ritmo con il respiro dei nostri amati monti».

I progetti

Il progetto, incentrato su una nuova seggiovia in quota ad Artavaggio per il ritorno alla stazione della funivia, si inserisce nel programma di espansione turistica che prevede altri tre progetti.

In primis la realizzazione della nuova viabilità di accesso alla funivia Barzio-Bobbio e la costruzione di un parcheggio a raso alla partenza dell'impianto. Il secondo, sempre a Barzio, interessa i lavori per un posteggio a raso, in località Campiano.

Alla partenza di Moggio della funivia Piani di Artavaggio, invece, verrà creata un'area di sosta lineare. «Questi progetti malsani e non necessari sono destinati all'abbandono o al costante spreco per la produzione di neve artificiale – sostiene Stefanoni - L'industria sciistica affronterà un grande cambiamento: inutile fare finta di niente. Questi milioni di euro, tra soldi pubblici e no, potrebbero essere spesi in mille altri modi. La petizione firmata da me e dai miei coetanei vuole dare voce al popolo che ama e rispetta le nostre montagne».

Piani di Artavaggio ieri al tramonto immortalati dalla webcam del Rifugio Nicola

Andrea Corti, sindaco di Moggio, smentisce però gi scenari dipinti dalla petizione, soprattutto nella parte in cui si sostiene che la seggiovia «collegherà l'arrivo della funivia con il rifugio Nicola».

«Penso che, prima di dar vita a questo genere di iniziative, sia giusto almeno informarsi - afferma il sindaco - come previsto dal Patto territoriale, si procederà a realizzare una piccola seggiovia ad Artavaggio a servizio del campo scuola, in sostituzione dei vetusti tapis roulant attualmente presenti al fine di ammodernare l'offerta. Non verranno realizzati impianti faraonici dove un tempo c'erano gli ski-lift né verranno compromessi gli spazi e i percorsi tanto apprezzati da escursionisti e ciaspolatori. Non ci sarà alcuna seggiovia che arrivi sino al rifugio, come scorrettamente riportato. E, per quanto riguarda la creazione dei nuovi posti auto a Moggio, inviterei i firmatari a fare un giro da noi nel fine settimana. Sempre se riescono a trovare parcheggio».

©RIPRODUZIONE RISERVATA